



European Network for
Rural Development

IT

OPUSCOLO SUI PROGETTI

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale

ZONE RURALI DINAMICHE



<https://enrd.ec.europa.eu>

Finanziato dalla



Rete europea per lo sviluppo rurale

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è la piattaforma di collegamento per i portatori di interessi nel settore dello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). La RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione nell'Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una Rete rurale nazionale (RRN) che riunisce al suo interno le organizzazioni e le amministrazioni attive nello sviluppo rurale. A livello dell'Unione, la RESR sostiene il collegamento in rete fra le RRN, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Per ulteriori informazioni consultare il sito della RESR (<https://enrd.ec.europa.eu>).

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

L'opuscolo, che riporta vari progetti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), fa parte di una serie di pubblicazioni della rete europea per lo sviluppo rurale che intendono incoraggiare lo scambio di informazioni. Ogni edizione illustra diverse tipologie di progetti che hanno ricevuto cofinanziamenti del FEASR nell'ambito dei PSR.

Le edizioni precedenti dell'opuscolo sui progetti FEASR possono essere scaricate dalla sezione Pubblicazioni del sito Internet della RESR ⁽¹⁾. La raccolta della RESR dei buoni progetti e delle buone prassi ⁽²⁾ contiene numerosi altri esempi sul contributo del FEASR a favore di iniziative per lo sviluppo rurale.

⁽¹⁾ http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media_it

⁽²⁾ <https://enrd.ec.europa.eu/projects-practice>

Europe Direct è un servizio che risponde alle domande dei cittadini riguardanti l'Unione europea.

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(* Le informazioni e la maggior parte delle chiamate sono gratuite. Tuttavia, è possibile che alcuni operatori, alberghi o cabine telefoniche addebitino un costo.

Redattore capo: Neda Skakelj, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, Commissione europea.

Redattori: Elena Di Federico, responsabile della pubblicazione; punto di contatto della RESR.

Manoscritto completato nel giugno 2020. La versione originale è il testo in lingua inglese.

Ulteriori informazioni sull'Unione europea si possono trovare su Internet (<https://ec.europa.eu>).

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2020

Print: ISBN 978-92-76-19971-7 2529-4989 doi:10.2762/40075 KF-AP-20-001-IT-C

PDF: ISBN 978-92-76-19963-2 2529-5047 doi:10.2762/009936 KF-AP-20-001-IT-N

© Unione europea, 2020

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le informazioni e le opinioni espresse in questa pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente l'opinione ufficiale della Commissione Europea. La Commissione non garantisce l'accuratezza dei dati inclusi e non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.

È possibile richiedere gratuitamente una copia cartacea sul sito Pubblicazioni dell'UE:

<https://publications.europa.eu/it/publications>

Ringraziamenti

Collaboratori principali: John Grieve, Marianne Geater, María Coto Sauras, Susan Grieve, Steffen Hess, Tim Hudson, Visnja Jelic Mueck, Marieke Kok, Nataša Matulayová, Simona Monica Pascariu, Andreas Resch, Petri Rinne, Tim Wills.

Impaginazione: Benoit Goossens (Tipik)

Foto di copertina © Unsplash

Indice



1. Servizi rurali

Pagina 4

La Germania rurale sulla strada verso la società dei Gigabit

Migliorare l'approvvigionamento idrico in un villaggio della Croazia

Fornire servizi veterinari direttamente presso l'azienda agricola in Romania

Servizi di riabilitazione innovativi e accessibili nell'Irlanda rurale



2. Occupazione rurale

Pagina 12

Creare una fattoria biologica collettiva in Francia

Rendere più competitiva la produzione locale di pane in Slovacchia

Il collegamento in rete promuove le imprese locali e l'occupazione nell'Austria rurale

Occupazione sociale nelle campagne della Lituania



3. Comunità rurali inclusive

Pagina 20

Inclusione delle persone vulnerabili grazie all'agricoltura sociale in Belgio

Ripartire i giovani nelle zone rurali della Spagna

Agricoltura sociale a rifiuti zero nei Paesi Bassi

Utilizzare Leader per promuovere l'integrazione dei migranti nell'Europa rurale



Introduzione

La campagna europea offre un potenziale unico in termini di qualità della vita, in particolare grazie al minor costo di terreni e abitazioni, agli spazi più ampi, all'aria più pulita e alla maggiore accessibilità di paesaggi naturali di qualità rispetto a molte parti dell'Europa urbana. Le zone rurali che combinano questi punti di forza naturali con servizi adeguati, opportunità di sviluppo delle imprese e comunità inclusive sono luoghi dove persone e professionisti possono prosperare.

Le zone rurali si confrontano costantemente con il cambiamento, determinato dalle tendenze tecnologiche, ambientali, demografiche e politiche che interessano la società in Europa e nel mondo. Benché per le zone rurali europee il mantenimento dei servizi, delle strutture e della popolazione talvolta rappresenti una sfida, queste tendenze possono anche creare nuove opportunità per soluzioni innovative. I programmi di sviluppo rurale (PSR) aiutano le zone rurali a sfruttare le loro situazioni e caratteristiche specifiche per trasformare le sfide in opportunità e diventare, o rimanere, luoghi attraenti dove vivere e lavorare, anche in situazioni estreme come ha dimostrato la recente pandemia di COVID-19. I PSR possono anche servire a dare contributi significativi alla nuova strategia di crescita del Green Deal europeo garantendo che le zone rurali non siano «lasciate indietro» e utilizzando incentivi per promuovere zone rurali dinamiche e sostenibili.

«Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali» è uno dei tre obiettivi generali della proposta della Commissione europea per la politica agricola comune (PAC) post-2020. Il presente opuscolo dei progetti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) esamina in che modo i PSR stiano già contribuendo ai tre «ingredienti» principali necessari per la creazione di zone rurali dinamiche: servizi ben funzionanti, opportunità di sviluppo di imprese dinamiche e comunità inclusive.

Le comunità rurali non possono esistere in assenza di servizi e infrastrutture adeguati che rispondano alle esigenze dei residenti. L'accessibilità dei servizi è fondamentale per il benessere degli abitanti delle zone rurali e la resilienza sociale ed economica delle comunità. La qualità dei servizi in settori cruciali come la sanità, l'istruzione, la mobilità, l'energia e la digitalizzazione esercita un impatto rilevante sulla qualità della vita nei territori rurali.

Il sostegno dei PSR può contribuire all'erogazione di servizi nell'Europa rurale. Questo è particolarmente importante quando, nel contesto dei tagli del bilancio pubblico e dello spopolamento, vengono a mancare servizi essenziali come negozi, trasporti pubblici, banche, assistenza sanitaria, scuole, strutture per i giovani e uffici postali. In questi casi, i PSR possono sostenere lo sviluppo di imprese private o iniziative della comunità che offrano alle zone rurali una forma alternativa di prestazione dei servizi, o contribuire alla realizzazione o al miglioramento di infrastrutture di base da cui dipende l'erogazione dei servizi (ad esempio la connessione a banda larga).

I PSR possono svolgere un ruolo utile anche nel sostenere la pianificazione dal basso, le attività di animazione, la formazione, l'assistenza tecnica, la sperimentazione e il finanziamento di progetti innovativi per l'erogazione di servizi rurali — Leader ⁽¹⁾ e i «villaggi intelligenti» ne sono noti esempi ⁽²⁾. Nella

⁽¹⁾ Per ulteriori informazioni su Leader, consultare la Rivista rurale dell'UE n. 29 «Risultati Leader», https://enrd.ec.europa.eu/publications/eu-rural-review-29-leader-achievements_it e «Risorse Leader», nel sito web della RESR, https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/leader-resources_it

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sui villaggi intelligenti, visitare il portale sui villaggi intelligenti della RESR, https://enrd.ec.europa.eu/smart-and-competitive-rural-areas/smart-villages/smart-villages-portal_it



recente crisi di COVID-19, diversi gruppi di azione locale (GAL) di Leader hanno preso iniziative per aiutare le comunità rurali ad affrontare gli effetti socioeconomici della pandemia.

La vitalità sociale e della comunità si basa in particolare sulla disponibilità di attività economiche e posti di lavoro a livello locale. Il sostegno all'occupazione rurale, nel settore primario (agricoltura/silvicoltura) o nella più ampia economia rurale, è una priorità fondamentale della politica di sviluppo rurale dell'Unione europea (UE) e può anche dare un contributo prezioso alla realizzazione degli obiettivi generali dell'UE in termini di occupazione e di crescita, attingendo al potenziale di sviluppo di molte zone rurali.

Grazie alla loro prossimità alla natura e alla produzione primaria, le economie rurali sono nella posizione ideale per cogliere le opportunità offerte da economie emergenti come la bioeconomia, l'economia verde e circolare e l'economia dell'esperienza⁽³⁾, basate sulla ricchezza del loro patrimonio naturale e delle tradizioni culturali, e possono fornire un importante contributo a priorità fondamentali dell'UE come il Green Deal europeo⁽⁴⁾ e la nuova strategia «dal produttore al consumatore»⁽⁵⁾ per un sistema alimentare sostenibile. La prevalenza di residenti anziani in molte zone rurali, che di solito è vista come un problema, può trasformarsi in un'opportunità per lo sviluppo dell'economia sociale, dell'economia residenziale e dell'economia «d'argento». I servizi digitali possono aiutare a superare problemi tradizionali per le imprese rurali e creare nuove forme di prossimità a conoscenze, mercati e relazioni.

L'inclusione sociale è fondamentale per consentire alle comunità di definire in modo proattivo le proprie

esigenze e individuare possibili soluzioni in base alle specificità locali. Le comunità rurali inclusive garantiscono che il maggior numero possibile di persone abbia voce in capitolo nelle decisioni che interessano il loro territorio e possa partecipare ad azioni collettive. Gli approcci dal basso come Leader sono uno dei modi in cui i PSR possono aiutare a costruire relazioni e fiducia, responsabilità e capacità all'interno della comunità, coinvolgendo persone di qualsiasi età ed estrazione, e contribuire a realizzare investimenti di successo in strutture, servizi o imprese.

I tre elementi sottolineati sopra, ossia servizi, posti di lavoro e inclusione sociale, sono profondamente interconnessi. I miglioramenti in servizi rurali come la banda larga, i trasporti, la sanità, la cultura, l'istruzione e l'assistenza all'infanzia sono della massima importanza per l'occupazione, la creazione di posti di lavoro e l'inclusione sociale.

Questa edizione dell'opuscolo sui progetti FEASR presenta iniziative sostenute dal FEASR nell'ambito dei PSR 2014-2020 che sono riuscite a migliorare i servizi, l'occupazione o l'inclusione sociale nelle zone rurali, talvolta con risultati superiori a quelli inizialmente preventivati. Viene dimostrato che gli obiettivi sociali possono andare di pari passo con la sostenibilità economica e ambientale e che le zone rurali dinamiche sono essenziali per tutti, inclusi gli agricoltori e gli abitanti delle aree urbane. La pubblicazione illustra come i PSR forniscano un sostegno materiale e immateriale, investendo in beni fisici e persone, oltre a offrire un quadro per coinvolgere le comunità nello sviluppo delle rispettive strategie per la creazione di zone rurali dinamiche.

Lo staff del punto di contatto della RESR

⁽³⁾ L'espressione «economia dell'esperienza» si riferisce ai consumatori che non desiderano solo acquistare prodotti materiali, ma anche maturare particolari «esperienze» di vita. Per ulteriori informazioni al riguardo e sulle opportunità per le zone rurali, consultare la Rivista rurale dell'UE n. 24 «Ripensare le opportunità economiche nel mondo rurale», https://enrd.ec.europa.eu/publications/eu-rural-review-24-re-imagining-rural-business-opportunities_it.

⁽⁴⁾ https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it

⁽⁵⁾ https://ec.europa.eu/food/farm2fork_en

1. Servizi rurali

Infrastrutture e servizi di base di maggiore qualità migliorano la vita quotidiana degli abitanti delle zone rurali e possono favorire nuove soluzioni ai problemi di fondo affrontati dalle comunità rurali.

Il fatto che la popolazione delle zone rurali di norma sia più dispersa sul territorio rispetto a chi vive in un contesto urbano può comportare un costo più elevato per l'erogazione dei servizi ai singoli clienti. Questo spesso incide sulle considerazioni economiche dei prestatori di servizi, rendendoli meno interessati a potenziali clienti nelle aree meno densamente popolate.

Quando decidono di unire le forze per colmare le lacune nella fornitura di servizi, le comunità rurali possono fare massa critica che agevola gli investimenti, e i PSR possono aiutarle a conseguire i loro obiettivi. Progetti di successo possono innescare nuovi investimenti e moltiplicare gli impatti.

Nella Germania rurale, cinque comunità confinanti si sono unite per ottenere investimenti, avvalendosi del sostegno del FEASR per colmare il divario digitale (pagina 5).

A pagina 6 è illustrato il caso di un villaggio croato che ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per ampliare la propria rete di approvvigionamento idrico, garantendo un accesso adeguato all'acqua per le imprese rurali e tutti gli abitanti e innescando a sua volta ulteriori investimenti pubblici anche nelle zone limitrofe.

Grazie agli investimenti nei servizi di base, ai miglioramenti delle infrastrutture locali e al sostegno a fornitori privati di servizi, i PSR creano maggiori opportunità di offrire un ambiente accessibile e attraente per le imprese che provvedono a specifiche esigenze locali.

In risposta alle esigenze dei clienti e con il sostegno del PSR, un laboratorio rumeno ha potenziato la propria attività per fornire servizi veterinari integrati direttamente presso l'azienda agricola (pagina 8).

Le nuove tecnologie digitali promuovono l'innovazione sociale che consente di fornire servizi rurali migliori; possono migliorare anche i rapporti con le aree urbane, favorendo la transizione attiva verso una società più verde, più sana e più solidale. Un migliore accesso a Internet consente alle popolazioni rurali di beneficiare di queste tecnologie e rappresenta un obiettivo specifico del sostegno dei PSR.

Il coinvolgimento della popolazione locale nei processi decisionali spesso aiuta a definire meglio le esigenze e le possibili soluzioni. Spesso i servizi vengono progettati al meglio se si includono le comunità rurali, attraverso un approccio dal basso.

Nell'Irlanda rurale, il sostegno del PSR tramite Leader ha consentito l'acquisto di una tuta per la riabilitazione neurologica, grazie alla quale i pazienti possono ricevere aiuto per tornare a camminare nelle proprie comunità rurali (pagina 10).

Questi esempi mettono in evidenza come il sostegno del PSR possa contribuire a compensare il «costo pro capite» più elevato che frena gli investimenti o a stimolare nuovi approcci alla fornitura di servizi nelle zone rurali. Investimenti di questo tipo migliorano la resilienza economica e sociale delle zone rurali.



La Germania rurale sulla strada verso la società dei Gigabit

Cinque distretti rurali in Germania hanno utilizzato i finanziamenti del FEASR per la creazione di una società di infrastrutture digitali intesa a colmare il divario digitale.

Kassel, Schwalm-Eder, Waldeck-Frankenberg, Werra-Meißner e Hersfeld-Rotenburg sono cinque distretti rurali nella regione dell'Assia settentrionale, nella Germania centrale. L'area è scarsamente popolata rispetto alla media tedesca, con 145 abitanti per km² (la densità demografica media nel paese è di 235 abitanti per km²)⁽¹⁾.

Malgrado gli sforzi dei comuni, nel 2014 i distretti risultavano inferiori alla media tedesca in termini di disponibilità e qualità delle connessioni a banda larga ad alta velocità. Di conseguenza, la maggioranza dei cittadini e delle imprese non poteva sfruttare appieno le opportunità offerte dalla società dell'informazione.

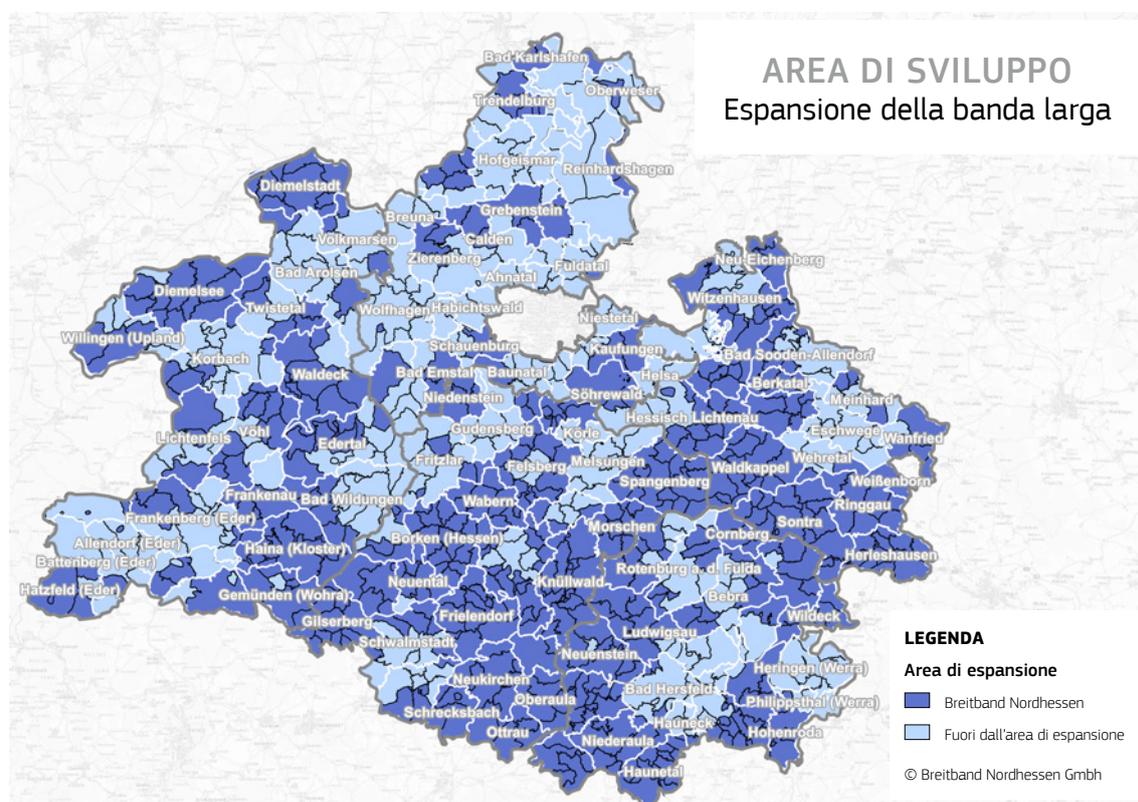
I cinque distretti hanno unito le forze per costituire la società di infrastrutture Breitband Nordhessen GmbH (BNG), che ha poi indetto due gare pubbliche per la nomina dell'appaltatore per la costruzione della rete a fibra ottica, Weigand Bau GmbH, e di un

operatore, Netcom Kassel. La società in seguito ha chiesto finanziamenti a titolo della misura 7 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nell'ambito del programma di sviluppo rurale della regione dell'Assia, per cofinanziare il 50 % dei costi per le infrastrutture passive, ivi compresi cavidotti, fibra di vetro e cassette multifunzione. Il cofinanziamento di WIBank, la Banca di sviluppo dell'Assia, e della Banca europea per gli investimenti le ha consentito di mettere a punto un modello efficiente in termini di costi e risorse, che nel 2015 ha ricevuto lo European Broadband Award come miglior progetto nella categoria «misure di riduzione dei costi e coinvestimento».

«Breitband Nordhessen rappresenta una migliore pratica per quanto concerne l'assetto organizzativo e il finanziamento efficiente di una rete passiva in fibra ottica fino all'abitazione (FTTH) che fornisce servizi di qualità a famiglie e PMI rurali.»

European Broadband Awards 2015

(1) Fonte: Eurostat, dati sulla densità demografica (2018), <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/tps00003/default/table?lang=it>



Grazie a questo progetto sono già stati collegati alla rete Internet ad alta velocità oltre 570 villaggi di 90 comuni nella regione dell'Assia settentrionale. Breitband Nordhessen prevede l'ulteriore espansione in altre aree (blu scuro nella mappa).

© Breitband Nordhessen GmbH



Nel giro di tre anni, il progetto ha dato accesso alla rete Internet ad alta velocità a oltre 570 villaggi nella regione dell'Assia settentrionale.

In tre anni (da ottobre 2016 a novembre 2019) il progetto ha installato una linea in fibra di 2 200 km munita di 1 400 cassette multifunzione (MFG). I centri urbani di tutti i cinque distretti hanno ottenuto l'accesso alla rete Internet ad alta velocità nell'aprile 2017 e oggi sono collegati alla rete oltre 570 villaggi di 90 comuni nella regione dell'Assia settentrionale.

È in fase di preparazione l'ulteriore espansione della banda larga nella regione. BNG prevede di collegare alla nuova rete 90 istituti scolastici regionali, con un intervento che dovrebbe essere finanziato da un nuovo programma del dipartimento federale dei trasporti e delle infrastrutture digitali.

Questo progetto finanziato dal PSR ha innescato maggiori investimenti in infrastrutture digitali nella regione dell'Assia, che sta progredendo verso la «società dei Gigabit» prevista dalla Commissione europea nella strategia per il mercato unico digitale ^(?). La società ha elaborato una propria «strategia dei gigabit» per aiutare i comuni e le città della regione a realizzare reti Internet ad alta velocità a livello locale. La strategia guiderà lo sviluppo di tutte le nuove reti nell'area, anche quelle per le zone residenziali o industriali.

Titolo del progetto	Breitbandausbau Nordhessen
Tipo di beneficiario	Società pubblica
Periodo	2017-2020
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 40,9 milioni di euro • Finanziamento FEASR: 20 milioni di euro • Finanziamento nazionale/regionale: 20,9 milioni di euro
Misura PSR	M07 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi
Ulteriori informazioni	www.breitband-nordhessen.de
Contatto	laurier@breitband-nordhessen.de

(?) <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/content/european-digital-strategy>

Migliorare l'approvvigionamento idrico in un villaggio della Croazia

Il finanziamento del FEASR è servito a migliorare l'approvvigionamento idrico pubblico nella Croazia rurale, innescando ulteriori investimenti che hanno consentito di migliorare i servizi e la qualità della vita per gli abitanti della zona.

Reka è un piccolo centro rurale di circa 1 500 abitanti della contea di Koprivnica-Križevci nella Croazia settentrionale. È una località dinamica con una comunità attiva, organizzata in varie associazioni e con un club di calcio. L'agricoltura è la principale attività economica, incentrata prevalentemente su un'agricoltura familiare su piccola scala e spesso combinata con un lavoro nella vicina città di Koprivnica. Quest'ultima è una fiorente meta turistica con tenore di vita elevato ed è considerata un modello a livello nazionale nella gestione efficace dei rifiuti.

Nell'ambito di un piano più ampio per il miglioramento delle condizioni di vita nell'area di Koprivnica, il comune ha deciso di completare la rete pubblica di approvvigionamento idrico e rete fognaria di Reka. La rete era stata costruita nel 1997, ma 50 dei 500 nuclei familiari di Reka non erano allacciati.

L'azienda pubblica di approvvigionamento idrico Koprivničke vode Ltd ha chiesto un finanziamento a titolo della misura 7 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi del programma di sviluppo rurale della Croazia. Grazie a questi fondi, la società ha costruito una nuova condotta di 2,3 km, che ha garantito agli ultimi 50 nuclei familiari di Reka l'accesso alla rete pubblica di approvvigionamento idrico e rete fognaria.

Gli importanti lavori richiesti da un progetto di queste dimensioni spesso creano disagi per i cittadini interessati. In questo caso, tuttavia, grazie agli interventi di mediazione del consiglio dei cittadini locale, gli abitanti di Reka hanno collaborato strettamente con la società (Koprivničke vode Ltd) sia nella fase di costruzione che nella negoziazione diretta dei punti di allacciamento.



© Koprivničke vode d.o.o.

Il progetto ha migliorato la rete pubblica di approvvigionamento idrico e rete fognaria di Reka, aprendo la strada anche a un altro progetto finanziato dal FEASR per migliorare la strada che collega due villaggi, lungo la quale corrono le condutture idriche.

«Sono veramente soddisfatta della collaborazione tra il promotore del progetto e gli abitanti di Reka. Tutti gli abitanti sono stati informati per tempo in merito ai lavori e hanno accolto la loro realizzazione con molto entusiasmo.»

Kristinka Mikulić,
presidente del consiglio dei cittadini locale

Il progetto ha innescato anche ulteriori investimenti pubblici in infrastrutture locali mirate a migliorare l'accesso ai servizi e le condizioni di vita in questa zona rurale.

La città di Koprivnica ha sostenuto un altro progetto per la ricostruzione della strada NC 017 che

collega Reka a Starigrad, lungo la quale corrono le condutture idriche. Anche questo progetto è stato cofinanziato a titolo della misura 7 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi del PSR della Croazia. La strada è stata rinnovata, con l'aggiunta di un percorso pedonale, una pista ciclabile e un sistema di illuminazione pubblica. I residenti ora godono di un accesso più agevole e sicuro a servizi di base che comprendono una scuola dell'infanzia, un parco giochi e un ufficio postale, oltre a scuole, chiese, centri di ritrovo e negozi.

I lavori sono serviti anche a migliorare i collegamenti tra la NC 017 e le strade nazionali di Koprivnica-

Zagabria e Žlebice, un quartiere di Reka abitato da famiglie rom. Nel prossimo futuro nell'area sarà costruito un nuovo parco giochi per bambini, in modo da agevolare i contatti tra gli abitanti di Žlebice e il resto della popolazione.

Ulteriori ampliamenti della rete di approvvigionamento idrico e rete fognaria sono previsti anche in altri centri vicini.



Gli abitanti locali hanno collaborato strettamente con la società durante i lavori di costruzione.

«La costruzione della rete idrica di Reka ha fornito un reale incentivo a proseguire nell'ammmodernamento del sistema di approvvigionamento idrico, rendendolo più sicuro. Questi progetti hanno avuto effetti positivi sulla qualità della vita dei nostri utenti e concittadini».

Portavoce di Koprivničke vode Ltd

Titolo del progetto	Costruzione della rete di approvvigionamento idrico di Reka e Starigrad
Tipo di beneficiario	Società pubblica
Periodo	2017
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 88 907 euro • Finanziamento FEASR: 71 832 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 12 676 euro • Contributo privato: 4 399 euro
Misura PSR	M07 — Servizi di base e rinnovamento dei villaggi
Ulteriori informazioni	www.kcvode.hr
Contatto	sonja.lovrencic@kcvode.hr

Fornire servizi veterinari direttamente presso l'azienda agricola in Romania

Un'azienda veterinaria ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per acquistare un laboratorio mobile e offrire servizi veterinari presso la sede dei clienti.

I servizi veterinari sono molto importanti per le persone e le imprese che allevano animali e lavorano, conservano e commercializzano prodotti di origine animale. Questo vale in particolare nelle zone rurali, dove sono spesso ubicate queste attività.

La società privata Laborvet ha cominciato a operare nel 2009, fornendo servizi veterinari nella contea di Bacau. Dopo aver ottenuto nel 2011 l'autorizzazione per l'esercizio di attività sanitarie, nel 2015 ha ulteriormente ampliato i propri servizi per occuparsi di sicurezza alimentare.

I clienti di Laborvet sono ubicati per lo più nelle vicinanze del laboratorio e comprendono allevatori di pollame, suini e piccioni, unità di produzione alimentare, rivenditori di alimenti di origine animale e non, oltre a società di ristorazione, pasticcerie e negozi di prodotti naturali per la salute, la nutrizione e la bellezza. Molti di questi clienti chiedevano in misura crescente consulenze e diagnosi più rapide presso la propria sede. Questo servizio richiedeva un laboratorio mobile, ma attualmente in Romania operano pochissimi laboratori veterinari certificati

di questo tipo, poiché necessitano di attrezzature specifiche e personale addestrato. I laboratori mobili



Questa azienda veterinaria privata ha utilizzato i finanziamenti del PSR per rispondere meglio alle esigenze della clientela, ampliando la propria attività.

© Laborvet Serv



Questo progetto finanziato dal PSR ha creato nuove opportunità di lavoro per la popolazione locale.

sono utilizzati principalmente dal settore pubblico per interventi in caso di emergenze, epidemie, controlli nel campo della nutrizione pubblica o per l'individuazione di possibili focolai di malattie infettive.

Per rispondere meglio alle esigenze della clientela, nel 2016 i dirigenti di Laborvet hanno deciso di chiedere un finanziamento del programma di sviluppo rurale della Romania a titolo della sottomisura 6.4 — Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

Grazie a questo finanziamento la società ha acquistato un laboratorio veterinario mobile dotato delle attrezzature necessarie per l'effettuazione di prelievi ed esami, la diagnosi e il trattamento di animali da fattoria e da compagnia.

Il laboratorio soddisfa gli standard di qualità europei e consente la raccolta e il trasporto in condizioni ottimali di campioni provenienti da aziende agricole o studi veterinari. I campioni sono prelevati in loco utilizzando strumenti adeguati e immediatamente testati per la diagnosi precoce presso la sede del cliente. Se necessario, i campioni possono essere consegnati al laboratorio per ulteriori approfondimenti e la registrazione nella banca dati. Questo servizio porta a porta consente agli agricoltori di risparmiare tempo e denaro. Oltre a servire le aziende agricole, Laborvet collabora con gli uffici veterinari in tutta la contea di Bacau.

«I nostri servizi costano tre volte di meno dei servizi pubblici, offriamo un pacchetto completo di soluzioni

ed emettiamo una fattura che gli agricoltori non devono pagare immediatamente. I risultati delle analisi sono forniti più rapidamente dei laboratori statali. Per l'individuazione di germi patogeni negli alimenti e nel mangime utilizziamo un metodo automatico con una tecnologia riconosciuta a livello internazionale che riduce da cinque giorni ad appena 24 ore i tempi di analisi!»

Portavoce di Laborvet

Il finanziamento del PSR ha consentito anche di creare posti di lavoro per tre abitanti del posto con esperienza nel campo ma privi delle certificazioni richieste. Laborvet li ha formati in attività e tecniche di laboratorio, rendendoli qualificati per lavorare nel laboratorio mobile. La società ora occupa nove persone.

Laborvet è stato il primo laboratorio privato nella regione nordorientale della Romania a fornire servizi sanitari veterinari. Grazie a una visione strategica e a una buona gestione, l'impresa è riuscita ad adeguarsi alle esigenze dei propri clienti; il finanziamento del FEASR è stato cruciale per aiutarla a diversificare l'offerta di servizi.

«Li raccomando caldamente! Hanno effettuato le analisi con grande professionalità e hanno proposto trattamenti mirati per i batteri individuati. Li ringrazio, augurando loro molto successo da qui in avanti!»

Sorin Iftime,
cliente di Laborvet

Titolo del progetto	Servizi veterinari integrati con l'ausilio di un laboratorio mobile
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2016-2017
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 127 440 euro • Finanziamento FEASR: 97 492 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 17 204 euro • Contributo privato: 12 744 euro
Misura PSR	M06 — Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Ulteriori informazioni	www.laborvet.ro
Contatto	laborvetserv@yahoo.com

Servizi di riabilitazione innovativi e accessibili nell'Irlanda rurale

Il finanziamento del FEASR ha offerto nuove speranze a pazienti colpiti da ictus o lesioni al midollo spinale nell'Irlanda rurale, rendendo la riabilitazione neurologica più inclusiva e accessibile per le comunità locali.

La tecnologia offre nuove soluzioni e nuove speranze per i pazienti in fase di recupero da lesioni midollari, ictus o lesioni cerebrali. Le attrezzature specifiche, tuttavia, sono costose e richiedono servizi di riabilitazione dedicati, di solito più accessibili nei centri urbani.

Un esoscheletro robotico, ad esempio, è un'attrezzatura speciale che consente ai pazienti

di migliorare la propria capacità di stare eretti e camminare, facendo un numero crescente di passi con l'opportuno spostamento del peso. Si tratta di un dispositivo estremamente costoso. La fondazione senza fini di lucro No Barriers, con sede a Letterkenny nella contea di Donegal, offre ai pazienti delle zone rurali locali la possibilità di seguire protocolli di riabilitazione nella propria comunità. Quando ha deciso di acquistare un esoscheletro robotico, la fondazione si



© No Barriers Foundation

Grazie al finanziamento del PSR, la fondazione No Barriers è in grado di fornire questo servizio a 30-60 euro per seduta. Questo prezzo inferiore a quello di mercato rende il servizio più inclusivo, con il valore aggiunto che i pazienti delle zone rurali possono fare riabilitazione vicino a casa.

© No Barriers Foundation



A febbraio 2020, più di 40 pazienti in sedia a rotelle avevano accesso all'esoscheletro tramite il programma pilota del progetto.

è rivolta a Leader per un potenziale sostegno tramite Donegal Local Development.

La fondazione ha costituito una serie di sottocomitati, tra cui un comitato per la raccolta di fondi. Nel dicembre 2016 ha lanciato una campagna di raccolta fondi denominata «Positive Steps», che ha mobilitato la comunità locale arrivando a coprire il 25 % del costo totale di un esoscheletro robotico Ekso Bionics. Questo importo ha integrato il finanziamento a titolo della misura 19 «Sostegno allo sviluppo locale Leader» del programma di sviluppo rurale dell'Irlanda.

La fondazione ha istituito anche un comitato per la fornitura del servizio, composto da fisioterapisti, terapisti occupazionali e un medico locale di medicina generale, per supervisionare la fase di avviamento del servizio. Una parte del finanziamento del PSR è stata utilizzata per pagare Ekso Bionics, la società produttrice dell'esoscheletro, per la formazione dei quattro fisioterapisti abilitati per fornire il servizio nel Donegal a partire dal 2018.

Medici di base, consulenti ospedalieri, infermieri di comunità e altri portatori di interessi sono stati invitati a segnalare alla fondazione i pazienti che necessitano della macchina. Entro tre mesi dal varo del meccanismo di segnalazione nel gennaio 2019, la macchina era utilizzata a pieno regime (30 sedute a settimana).

L'esoscheletro è uno dei tre dispositivi di questo tipo accessibili al pubblico in Irlanda e dei soli 300 disponibili in tutto il mondo. Né operatori sanitari privati né l'Health Service Executive (il servizio sanitario pubblico) sarebbero in grado di fornire un simile servizio. Grazie al finanziamento del PSR, la fondazione No Barriers è in grado di fornire il servizio a 30-60 euro per seduta, a seconda della durata.

Questo prezzo inferiore a quello di mercato rende il servizio più inclusivo, con il valore aggiunto che i pazienti delle zone rurali possono fare riabilitazione vicino a casa.

«Il progetto dell'esoscheletro Ekso Bionics è molto innovativo, perché è la prima volta che una simile attrezzatura ad alta tecnologia è disponibile nella nostra area Leader».

Frank Kelly,
Donegal Local Development

Il servizio ora è autosufficiente dal punto di vista finanziario e occupa due persone a tempo pieno e quattro collaboratori a tempo parziale, che lavorano per il progetto su richiesta.

Dall'inizio del progetto, la fondazione svolge attività di sensibilizzazione e promuove la disponibilità della macchina per chi ne ha bisogno tramite una campagna mediatica, seminari educativi e la partecipazione a conferenze. Un veicolo con accesso per sedie a rotelle consente di trasportare l'esoscheletro in tutta l'Irlanda nordoccidentale.

A febbraio 2020, più di 40 pazienti in sedia a rotelle avevano accesso all'esoscheletro tramite il programma pilota del progetto. Con il suo aiuto i pazienti della comunità rurale del Donegal hanno fatto in totale 950 000 passi.

Si tratta del primo progetto di questo tipo in Irlanda e potrebbe fungere da modello per ulteriori iniziative. Il personale della fondazione No Barriers è convinto che si possa replicare, se si dispone della squadra giusta, del sostegno delle comunità e di finanziamenti sufficienti. I piani per il futuro comprendono l'ulteriore sperimentazione della diffusione del servizio, l'assunzione di altro personale a tempo pieno, l'offerta di assistenza psicologica ai pazienti e ulteriori lezioni con esercizi di gruppo.

Titolo del progetto	Acquisto di un esoscheletro bionico per la riabilitazione
Tipo di beneficiario	Organizzazione non governativa (ONG)
Periodo	2018
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio totale: 161 380 euro Finanziamento FEASR: 121 035 euro Finanziamento nazionale/regionale: 40 345 euro
Misura PSR	M19 — Leader/sviluppo locale di tipo partecipativo
Ulteriori informazioni	www.nobarriers.ie
Contatto	johnnyloughrey2000@yahoo.co.uk

2. Occupazione rurale

Le zone rurali spesso offrono un ambiente imprenditoriale più sano e costi inferiori, ad esempio per i terreni e gli spazi per uffici. Le imprese rurali tuttavia sono soggette a limitazioni geografiche e demografiche e in termini di accesso a manodopera qualificata, infrastrutture e altre risorse. I programmi di sviluppo rurale possono contribuire a trasformare queste sfide in opportunità e promuovere l'occupazione rurale contribuendo a rendere più attraente e sostenibile il contesto imprenditoriale locale.

Internet e le altre tecnologie digitali stanno creando nuove opportunità per le imprese e gli imprenditori delle zone rurali, così come i nuovi settori emergenti quali l'economia verde, la bioeconomia e le economie dell'esperienza e residenziale ⁽¹⁾. Oltre a offrire nuove opportunità per fornire beni e servizi, le tecnologie digitali consentono anche nuove fonti di finanziamento, come il crowdfunding.

La combinazione di queste opportunità e fonti di finanziamento alternative può promuovere lo sviluppo dell'attività economica. Questo significa che esiste un notevole potenziale per aumentare la sostenibilità economica dei posti di lavoro attuali, crearne di nuovi e attirare le persone, compresi i giovani, a vivere e lavorare nelle zone rurali.

In Francia, un gruppo di dieci agronomi ha costituito un collettivo agricolo ricorrendo a una combinazione creativa di fonti di finanziamento, compreso il FEASR (pagina 13).

Le imprese nelle zone rurali non sono tutte legate all'agricoltura. Le comunità rurali producono e utilizzano un'ampia gamma di beni e servizi. Anche le imprese tradizionali talvolta hanno bisogno del sostegno del PSR se intendono espandersi.

A pagina 14 è illustrato il caso di un panificio slovacco che ha utilizzato efficacemente i fondi del FEASR per espandersi e rafforzare la propria attività.

Il potenziale economico regionale e l'imprenditorialità locale possono beneficiare anche della messa in rete delle imprese per sostenersi vicendevolmente.

A pagina 16, un esempio dell'Austria rurale mostra come una rete di imprese stia promuovendo l'occupazione locale.

I PSR, e in particolare il metodo Leader, consentono alle comunità locali di studiare soluzioni per i problemi locali. Queste soluzioni spesso possono produrre molteplici effetti positivi, come ad esempio l'istituzione di servizi che creano nuove opportunità di occupazione, ma contribuiscono anche a rendere più inclusive le comunità.

Una comunità rurale in Lituania ha utilizzato le possibilità di multifinanziamento di Leader per convertire un edificio abbandonato in una residenza per anziani, creando nuovi posti di lavoro e un servizio a vantaggio dell'intera comunità (pagina 18).

Questi esempi mettono in evidenza alcuni dei vari modi in cui il sostegno del PSR può contribuire a mantenere i posti di lavoro esistenti e a creare nuove opportunità di occupazione nelle zone rurali. A questo si aggiunge l'attrattiva di vivere e lavorare fuori dalle principali aree urbane, contribuire a sostenere le comunità rurali e addirittura aiutarle a crescere, trasformandole così in un mercato più interessante per grandi e piccoli fornitori privati di servizi.

⁽¹⁾ L'economia residenziale considera le strategie che consentono a un luogo di attirare nuovi residenti, che a loro volta creano vantaggi per l'economia locale. Per le definizioni dei vari tipi di economie nelle zone rurali, cfr. Rivista rurale dell'UE n. 24 «Ripensare le opportunità economiche nel mondo rurale», https://enrd.ec.europa.eu/publications/eu-rural-review-24-re-imagining-rural-business-opportunities_it.



Creare una fattoria biologica collettiva in Francia

Un gruppo di giovani agronomi ha utilizzato i finanziamenti del FEASR per creare una fattoria biologica collettiva, dove vivono e lavorano. Il duro lavoro, la passione e la creatività fanno di questo progetto un esempio riuscito di imprenditorialità rurale.

© La Tournerie



Lavorare insieme presenta molti vantaggi, ma talvolta può anche dimostrarsi difficile. Il collettivo a La Tournerie ricorre al pensiero creativo per risolvere problemi pratici.

Nel 2012, un gruppo di dieci giovani agronomi, tutti provenienti dall'istituto superiore di agricoltura di Lille, ha deciso di dedicarsi all'agricoltura e vivere insieme. Alcuni erano interessati all'orticoltura o all'allevamento di bestiame, mentre altri desideravano produrre pane, formaggio e birra. La maggior parte dei membri del gruppo era cresciuta in città e in pochi casi i genitori erano agricoltori. Il motivo conduttore su cui tutti erano d'accordo era che la collaborazione migliora la qualità della vita rispetto a quando si lavora da soli.

In cerca di ispirazione, nel 2013 il gruppo ha visitato un collettivo agricolo a Mayenne, nella Francia nordoccidentale. L'organizzazione collettiva dell'azienda agricola si basava su competenze condivise e su personale a chiamata nei fine settimana, garantendo che chiunque potesse essere sostituito con un preavviso minimo. Questo modello dimostrava che è possibile ottenere un buon equilibrio tra lavoro e vita privata, anche in un'azienda agricola, e questo ha convinto il gruppo ad avviare il suo progetto.

«Eravamo tutti abituati a una vita di famiglia con periodi di vacanza, fine settimana liberi e genitori che ci dedicavano del tempo. Volevamo che l'agricoltura diventasse la nostra attività senza sacrificare tutto per il lavoro. Con questo collettivo, l'idea era di svolgere un'attività professionale conservando anche un po' di tempo libero, cosa che in genere è impossibile in un'azienda agricola convenzionale».

Pierre David,
fornaio, co-fondatore di La Tournerie

Due membri del gruppo hanno costituito un «campo base» in una piccola fattoria e presto sono stati

raggiunti dal resto dei componenti. L'idea del collettivo agricolo cominciava a prendere forma.

Dopo aver frequentato corsi di formazione della Camera dell'agricoltura, il gruppo ha chiesto e ottenuto finanziamenti a titolo della misura 6 — Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, nell'ambito del programma quadro nazionale di sviluppo rurale francese. Ciascun membro del gruppo ha ricevuto anche 22 400 euro dalla Dotation Jeunes Agriculteurs (insediamento dei giovani agricoltori) destinata a giovani agricoltori (sotto i 40 anni) che si insediano per la prima volta come conduttori agricoli.

Il gruppo ha aggirato in modo creativo il principale ostacolo all'avviamento delle imprese agricole, ossia l'accesso alla terra. In questo è stato aiutato da Terres de Liens, una ONG che acquista terreni che rischiano di perdere la destinazione d'uso agricola e li affitta ad agricoltori che intendono praticare un'agricoltura locale, biologica e a misura umana. Combinando diverse fonti di finanziamento con un'operazione di crowdfunding, il gruppo ha acquistato La Tournerie e i suoi 83 ettari di terreno dai proprietari prossimi alla pensione.

La fattoria collettiva ha cominciato a operare nel 2015. Quattro ettari di terreno sono destinati all'orticoltura biologica e comprendono 4 500 m² di serre. Oltre ai maiali, sono presenti mucche da latte e capre, un caseificio artigianale e 20 ettari coltivati a cereali biologici per fornire la materia prima per la produzione di pane, birra e mangime per i maiali.

La fattoria produce frutta e verdura di stagione, vari prodotti lattiero-caseari compresi formaggi, pane a lievitazione naturale, birra artigianale e carni suine. All'inizio i volumi di produzione erano modesti, ma il modello collettivo dell'azienda agricola diversificata



Con i suoi prodotti biologici, il negozio e la caffetteria sociale, La Tournerie porta una ventata d'aria fresca ai villaggi circostanti.

© La Tournerie

prevedeva che la piena capacità produttiva sarebbe stata raggiunta nel giro di due anni.

Nel giugno 2015 il collettivo agricolo è stato ufficialmente approvato come *Groupement Agricole d'Exploitation en Commun*. Si tratta di un tipo di gruppo della società civile nel settore agricolo, inizialmente destinato a consentire l'esercizio comune dell'attività agricola a condizioni paragonabili a quelle esistenti nelle aziende agricole a conduzione familiare. Questo partenariato si basa sul principio che i membri lavorano insieme, vendono la produzione comune e ricevono una retribuzione almeno pari al salario minimo nazionale.

Lavorare insieme presenta molti vantaggi, ma talvolta può anche dimostrarsi difficile. Il collettivo a La Tournerie ha usato il pensiero creativo per risolvere problemi come l'assegnazione dei compiti, la condivisione degli spazi e la messa in comune dei proventi, sperimentando costantemente approcci diversi e creandone di nuovi.

In azienda, le riunioni settimanali cominciano con un «sondaggio dell'umore», per tastare il polso del collettivo, e si tengono riunioni filosofiche per discutere di questioni serie senza la pressione di dover prendere una decisione. Senza puntare al consenso, queste opportunità di scambi formali fanno emergere nuovi interrogativi e alimentano la riflessione individuale in merito alla direzione del progetto.

La Tournerie ora è un esempio riuscito di impresa rurale fiorente. Nei suoi locali ha aperto un negozio e una caffetteria sociale (*café associatif*), dove i soci vendono la birra di produzione propria e organizzano concerti periodici. In una regione in rapido spopolamento, La Tournerie porta una ventata d'aria fresca ai villaggi circostanti. Il suo modello d'impresa, sviluppato con il sostegno del PSR, può essere proposto come esempio ad altri aspiranti agricoltori entusiasti di lavorare nelle regioni europee in via di spopolamento.

Titolo del progetto	La Tournerie
Tipo di beneficiario	Gruppo agricolo di conduzione in comune (<i>Groupement Agricole d'Exploitation en Commun — GAEC</i>)
Periodo	2015-2017
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 563 000 euro • Finanziamento FEASR: 224 000 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 339 000 euro
Misura PSR	M06 — Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
Ulteriori informazioni	https://www.facebook.com/Vendredisfestifs/
Contatto	thomas.gibert@hotmail.fr

Rendere più competitiva la produzione locale di pane in Slovacchia

Grazie al finanziamento del FEASR, un panificio ubicato in un villaggio slovacco ha ampliato la propria produzione di alta qualità di pane e prodotti da forno, creando nuovi posti di lavoro e migliorando l'efficienza energetica nel processo produttivo.

Ján Bobro ha fondato il suo panificio a Hriňová, Slovacchia centrale, nel 1998. Il panificio occupava sei persone che producevano diversi tipi di pane artigianale e prodotti da forno tradizionali.

Grazie alla qualità dei suoi prodotti, il panificio ha acquisito numerosi clienti, compresi negozi in villaggi vicini, oltre a pensioni e alberghi nella circostante regione montana di Podpol'anie.

L'impresa ha avuto un tale successo che ha gradualmente aumentato e diversificato la produzione, impiegando fino a 46 persone a tempo pieno nei periodi più impegnativi dell'anno. Come molte imprese locali, il panificio di Hriňová doveva comunque competere con grandi rivenditori al dettaglio e catene di supermercati, che vendono prodotti di panetteria congelati a poco prezzo.

Nel 2016 Ján Bobro ha deciso di investire nell'ammodernamento e nell'innovazione dell'attrezzatura per aumentare la capacità produttiva

e la competitività della sua impresa mantenendo livelli di qualità elevati. La misura 4 — Investimenti in immobilizzazioni materiali del programma di sviluppo rurale della Slovacchia ha offerto una preziosa opportunità per lo sviluppo di questa impresa locale.

Ján Bobro ha utilizzato il finanziamento per rinnovare e ampliare i locali del panificio e acquistare nuove macchine e attrezzature. Il progetto è stato preparato attentamente con l'aiuto di un architetto, ed è stata selezionata un'impresa di costruzioni locale tramite una procedura di appalto pubblico.

I lavori di costruzione sono durati circa 12 mesi e l'area di produzione è stata ampliata da 593 a 1 541 m². Ora l'edificio è dotato anche di un'area di spedizione e magazzino più ampia.

Sono state acquistati undici macchinari nuovi, compresi nuovi forni, un laminatoio e una macchina semiautomatica per le ciambelle. La nuova attrezzatura è servita a rendere più moderno il



© Bakery Hriňová

Il progetto finanziato dal PSR ha creato 13 nuovi posti di lavoro a tempo pieno nell'arco di tre anni. Il fatturato annuo di questa impresa rurale è passato da 1,8 milioni di euro nel 2017 a 2,3 milioni di euro nel 2019.

processo di produzione e ad agevolare il lavoro dei dipendenti, migliorando la qualità dei prodotti e aumentando i volumi di produzione.

Il panificio ha installato anche un nuovo dispositivo per il recupero di calore che contribuisce a ridurre del 20 % i costi energetici.

Grazie al progetto, i quattro nuovi posti di lavoro creati inizialmente sono saliti a 13 posti a tempo pieno nell'arco di tre anni. Il panificio di Hriňová ora occupa 59 persone a tempo pieno, con sei collaboratori aggiuntivi a tempo parziale nei periodi di maggior lavoro.

Il panificio produce 2 tonnellate di prodotti al giorno e offre 60-70 prodotti diversi. Il panificio è aperto dal lunedì al sabato e i dipendenti lavorano su tre turni.

Le vendite sono aumentate rapidamente e il fatturato annuo è passato da 1,8 milioni di euro nel 2017 a 2,3 milioni di euro nel 2019.

«Senza il sostegno del FEASR, questo investimento avrebbe richiesto 10-15 anni e non saremmo stati in grado di aumentare la produzione su una scala così ampia. Il finanziamento del FEASR ci ha consentito di espanderci in un paio d'anni. È stato un aiuto prezioso!»

Ján Bobro,
proprietario del panificio di Hriňová

Il panificio di Hriňová ha aperto sette nuovi punti vendita e rifornisce molti negozi di alimentari e ristoranti della regione, oltre a cooperative e grandi rivenditori al dettaglio come la catena di supermercati BILLA. L'intento è di continuare a servire clienti nella regione, in modo da garantire la freschezza dei prodotti e il controllo dei costi di distribuzione.

Titolo del progetto	Panificio di Hriňová – Investimenti per aumentare la competitività di un panificio
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2016-2017
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 1 992 842 euro • Finanziamento FEASR: 822 047 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 274 016 euro • Contributo privato: 896 779 euro
Misura PSR	M04 – Investimenti in immobilizzazioni materiali
Ulteriori informazioni	www.pekarenhriňova.sk
Contatto	pekaren@pekarenhriňova.sk

Il collegamento in rete promuove le imprese locali e l'occupazione nell'Austria rurale

Un progetto Leader in Austria dimostra come la collaborazione strutturata e il collegamento in rete tra imprese possa promuovere l'innovazione, la creatività e l'imprenditorialità (giovanile), dando impulso alla vitalità economica delle zone rurali.

Murtal è un distretto della Stiria, nell'Austria sudorientale, che ospita molte imprese locali operanti in diversi settori. Nel 2009 la società privata Industrie und Wirtschaftsentwicklung Murtal Murau GmbH, con sede a Graz, ha utilizzato fondi Leader per creare una rete di dieci imprese locali, denominata Kraft. Das Murtal («Distretti forti di Murau e Murtal»). La rete ha promosso lo scambio di esperienze in materia di sviluppo delle risorse umane, cooperazione economica e partenariati tra imprese e con portatori di interessi locali.

Quando per Kraft. Das Murtal è venuto il momento di fare un salto di qualità, Leader ha dimostrato ancora una volta di essere lo strumento ideale. I due GAL Holzwelt Murau e innovationsRegion Murtal, entrambi ubicati nella Stiria superiore, hanno unito le forze e contribuito all'espansione della rete grazie ai finanziamenti a titolo della misura 19 — Leader del programma di sviluppo rurale dell'Austria.

Tra il 2016 e il 2018, Kraft. Das Murtal ha ampliato la sua struttura allo scopo di accelerare e intensificare la cooperazione regionale all'interno della comunità imprenditoriale locale, rafforzare la responsabilità regionale e sociale delle imprese locali e promuovere l'occupazione nella regione.

Il progetto ha formalizzato una rete di imprese locali, tra cui imprese individuali, PMI e aziende più grandi. A tutt'oggi, nella rete sono attive oltre 80 imprese, con un totale di quasi 7 000 dipendenti.

Il progetto facilita il collegamento in rete tra imprese operanti in diversi settori economici, che vanno dall'artigianato ai servizi e alla ricerca e sviluppo. Attraverso scambi formali e informali, le imprese condividono le buone pratiche, discutono di sostenibilità ambientale, economica e sociale e promuovono nuove idee imprenditoriali. «Tutor» selezionati nelle imprese partecipanti si assumono la responsabilità di progetti specifici che devono essere



© Kraft. Das Murtal

Uno degli obiettivi del progetto è motivare i giovani a restare nella regione.



© Kraft Das Murtal

Ai giovani dipendenti che lavorano per le imprese partecipanti alla rete è stato chiesto di fornire idee di attività. Questo ha incoraggiato la creatività, l'imprenditorialità e l'innovazione, in particolare tra i lavoratori più giovani.

sviluppati dalla rete. Questo elemento di tutoraggio si è dimostrato un fattore di successo.

Le imprese investono in responsabilità sociale e nel benessere dei loro dipendenti, ad esempio con l'istituzione di una piattaforma online che promuove la salute e il benessere sul lavoro.

Il progetto organizza attività di formazione e sostiene l'occupazione giovanile locale. Ad esempio, 20 società organizzano due volte l'anno Giornate del lavoro per reclutare potenziali nuovi dipendenti.

Il progetto favorisce il collegamento tra imprese e cittadini, in particolare con iniziative organizzate nelle scuole e nelle università. Ogni anno, Kraft Das Murtal instaura contatti con 1.500 studenti e 200 insegnanti, oltre a rivolgersi al grande pubblico. La rete interagisce anche con la pubblica amministrazione e i responsabili politici e promuove lo sviluppo regionale contribuendo a mediare tra i diversi interessi degli attori locali.

Kraft Das Murtal ha collaborato con i GAL per studiare una strategia di sviluppo regionale che rientra nella strategia di sviluppo locale dei GAL e identifica le esigenze locali e le modalità con cui le imprese locali possono affrontarle. Il progetto coinvolge e coordina portatori di interessi regionali nello sviluppo di iniziative nei settori dell'istruzione, delle infrastrutture, delle attività economiche e dell'ambiente.

Uno degli obiettivi del progetto è motivare i giovani a restare nella regione, aiutandoli a trovare un posto di lavoro, promuovendo la consapevolezza dei punti di forza locali e delle opportunità di occupazione

presenti nella regione e migliorando l'immagine e l'attrattiva delle imprese regionali in quanto datori di lavoro. Ai giovani dipendenti delle imprese coinvolte nella rete è stato chiesto di fornire idee di attività, anche partecipando a un concorso di idee imprenditoriali. Questo ha incoraggiato la creatività, l'imprenditorialità e l'innovazione, in particolare tra i lavoratori più giovani, nel contribuire a creare nuove imprese e a sviluppare quelle esistenti. Promuovendo la cooperazione regionale tra le imprese, la rete ha creato un valore aggiunto per la regione.

«Senza le nostre numerose attività, l'esodo dei giovani verso le aree urbane sarebbe molto più intenso».

Florian Hamper,
portavoce di Kraft Das Murtal

Titolo del progetto	Kraft Das Murtal — Una rete tra imprese nella Stiria superiore occidentale
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2016-2018
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 465 340 euro • Finanziamento FEASR: 148 909 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 37 227 euro • Contributo privato: 279 204 euro
Misura PSR	M19 — Leader
Ulteriori informazioni	https://kraft.dasmurtal.at/de/index.asp
Contatto	kraft@dasmurtal.at

Occupazione sociale nelle campagne della Lituania

Una comunità rurale lituana ha utilizzato Leader per affrontare il problema della riduzione dei servizi sociali, scrivendo anche una storia di successo di occupazione nel sociale.

L'economia sociale nell'Europa rurale può creare un'ampia gamma di nuove opportunità di lavoro.

Come molte zone rurali in Europa, anche l'area intorno a Kaunas, nella Lituania centrale, è afflitta dal problema dell'esodo dei giovani, con conseguenze che comprendono la necessità di assistenza per gli anziani e la chiusura di scuole e altri servizi pubblici.

Poiché sentiva fortemente la necessità di una casa di riposo per anziani, la comunità ha avuto l'idea di convertire in una residenza assistenziale una vecchia scuola ormai chiusa da diversi anni, e ha chiesto sostegno al GAL della regione di Kaunas.

«A causa della forte emigrazione non ci sono abbastanza giovani residenti che possano prendersi cura dei loro anziani. Per questo motivo abbiamo pensato di convertire una vecchia scuola in disuso in una residenza per anziani. La realizzazione del progetto migliorerà la qualità della vita della popolazione locale».

Virginija Petrauskienė,
responsabile di progetto

Il gruppo di azione locale della regione di Kaunas ha lavorato con la comunità per mettere a punto un progetto Leader, discutendone con il comune di Kaunas, che ha deciso di istituire una nuova residenza assistenziale per i cittadini anziani. Il GAL ha aiutato la comunità nell'interazione con il comune per ottenere finanziamenti e autorizzazioni.

Il finanziamento del FEASR è stato utilizzato per eseguire lavori di ristrutturazione per ammodernare l'esterno dell'edificio e per l'acquisto e l'installazione di alcune attrezzature essenziali, tra cui un ascensore con accesso per sedie a rotelle che collega il pianterreno al primo piano, una vasca da bagno mobile e arredi per uso medico.

L'aiuto finanziario fornito da Leader e dal comune di Kaunas ha consentito anche l'installazione di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, l'aggiunta dell'isolamento e la sostituzione delle finestre. Oltre al progetto Leader, finanziamenti separati del FESR hanno coperto i costi relativi alla ristrutturazione di gran parte dell'interno dell'edificio.



Il gruppo d'azione locale della regione di Kaunas ha collaborato con la comunità per mettere a punto un progetto Leader e l'ha aiutata nell'interazione con il comune per ottenere finanziamenti e autorizzazioni.



© Edmundas Mališauskas - Kaunas District Municipality

I principali beneficiari saranno i cittadini anziani ospiti della residenza assistenziale e i loro famigliari e amici che potranno andare a trascorrere del tempo con loro.

Il nuovo centro offre 30 sistemazioni dedicate per gli anziani e ha creato 18 posti di lavoro a tempo pieno per residenti locali. Gli incarichi sono di vario tipo e il nuovo personale avrà anche il ruolo di coinvolgere i residenti anziani nella vita della comunità rurale. I titolari del progetto sono convinti che ne beneficeranno direttamente o indirettamente 400 persone. I principali beneficiari saranno i cittadini anziani ospiti della residenza assistenziale e i loro famigliari e amici che potranno andare a trascorrere del tempo con loro. I vicini e altri membri della comunità potranno utilizzare i servizi offerti e partecipare ad attività o festival che si terranno nell'edificio.

Come spiegato da Virginija Petrauskienė, responsabile di progetto, fin dall'inizio il piano era di non limitarsi all'assistenza agli anziani, ma anche di «consentire alla comunità di stringere contatti con la vita degli ospiti della residenza», che in questo modo continueranno a essere parte della comunità e non si sentiranno isolati.

«Leader è una misura fondamentale che offre la possibilità di attuare progetti sociali con tutti i settori della società per contribuire a risolvere problemi locali».

Ilona Javičienė,
coordinatrice nazionale Leader presso il ministero dell'Agricoltura

Questo progetto, nel quale Leader contribuisce a coordinare il sostegno per aiutare una comunità locale a realizzare le sue proposte «dal basso», dimostra come le innovazioni nell'economia sociale possano dare impulso all'occupazione rurale.

Titolo del progetto	Ristrutturazione dell'edificio ubicato a Knygnešio P. Varkalos street 26, Girininkai
Tipo di beneficiario	Ente pubblico
Periodo	2019-2021
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 230 000 euro • Finanziamento FEASR: 156 400 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 27 600 euro • Contributo privato: 46 000 euro
Misura PSR	M19 — Leader
Ulteriori informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • https://www.facebook.com/pages/category/Personal-Blog/Roku-Gerove-320695738396862/ • http://kaunorvvg.lt/en
Contatto	roku.gerove@gmail.com

3. Comunità rurali inclusive

L'inclusione sociale è un processo a lungo termine che mira a far sì che tutte le categorie sociali che compongono una comunità si sentano apprezzate e importanti. Per realizzare questo obiettivo è necessario rispondere a diversi bisogni sociali, nonché sostenere e integrare gruppi vulnerabili come giovani, donne, migranti, disabili e anziani.

In molti progetti di successo, diversi portatori di interessi combinano le rispettive abilità — e si avvalgono del sostegno dei programmi di sviluppo rurale — per affrontare esigenze comuni.

Le comunità possono incoraggiare l'azione collettiva per individuare e cogliere opportunità che migliorano le condizioni di vita nelle rispettive aree. I PSR, e in particolare Leader, possono aiutare a individuare esigenze specifiche a livello locale, ad affrontarle con misure mirate e a collegare i portatori di interessi per garantire soluzioni più efficaci.

I PSR possono sostenere attività come l'agricoltura sociale, nella quale l'agricoltura diventa un mezzo per contrastare l'isolamento di gruppi vulnerabili. Tali progetti inoltre offrono agli agricoltori opportunità interessanti per la diversificazione del reddito.

A pagina 21 è illustrato in dettaglio come una fattoria sociale della Vallonia, in Belgio, stia utilizzando con successo i finanziamenti del PSR per promuovere la riabilitazione sociale di persone vulnerabili, esplorando anche opportunità di diversificazione agricola.

Una situazione demografica sfavorevole e un mercato del lavoro più debole possono rappresentare svantaggi specifici delle zone rurali. Un modo per affrontare queste sfide consiste nell'incoraggiare i giovani a vivere e lavorare in queste zone.

Un progetto spagnolo sostenuto dal PSR (pagina 22) lavora per riportare i giovani nelle zone rurali della Spagna.

L'approccio del partenariato e la comunicazione e lo scambio costanti tra i principali portatori di interessi sono essenziali. Oltre alla comunicazione nella fase di istituzione di un progetto, anche il dialogo costante tra portatori di interessi può essere parte integrante del successo, in particolare nel caso di progetti volti a conseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale e altri obiettivi economici e ambientali.

Una fattoria sociale nei Paesi Bassi si avvale del PSR olandese per stimolare la produzione alimentare locale e la riduzione degli sprechi alimentari e sta lavorando per sensibilizzare i portatori di interessi locali (pagina 24).

L'obiettivo delle comunità rurali inclusive impone di rispondere a svariate esigenze, tra cui l'integrazione di gruppi diversi e vulnerabili. Sostenere l'integrazione dei migranti è un modo per cogliere l'opportunità offerta da questo gruppo generalmente vulnerabile per combattere lo spopolamento delle zone rurali.

A pagina 26 è illustrato un esempio di cooperazione transnazionale Leader a sostegno dello scambio di buone pratiche per l'integrazione dei migranti nelle zone rurali dell'UE.

Le comunità rurali inclusive presentano vantaggi sostanziali, in particolare quando forniscono opportunità e occasioni di occupazione nell'affrontare i problemi locali. Le zone rurali inclusive e attrattive sono luoghi dinamici dove vivere e lavorare e i PSR stanno contribuendo alla loro creazione.



Inclusione delle persone vulnerabili grazie all'agricoltura sociale in Belgio

Un progetto finanziato dal FEASR nella Vallonia rurale, in Belgio, ha ottenuto notevoli risultati in fatto di inclusione sociale e sta aprendo la strada a un più ampio riconoscimento dei benefici dell'agricoltura sociale.

Il Centre Hospitalier L'Accueil a Lierneux, vicino a Liegi, contribuisce da oltre 130 anni al reinserimento dei pazienti con problemi di salute mentale nella comunità locale. Nel febbraio 2017 ha deciso di trarre vantaggio dalla sua posizione in un contesto rurale per varare il progetto «Positive Agritude», con finanziamenti dalla sottomisura 16.9 del programma di sviluppo rurale della Vallonia, che sostiene la diversificazione delle attività agricole e forestali nel settore sanitario.

Attraverso il progetto, l'ospedale offre ai pazienti che soffrono di dipendenze, psicosi, depressione o difficoltà di apprendimento l'opportunità di fare volontariato per cinque ore alla settimana in una delle 26 fattorie convenzionate nelle vicinanze.

L'obiettivo principale del programma è il reinserimento sociale: assegnare un ruolo a persone vulnerabili migliora l'autostima e incoraggia l'interazione sociale. Quando danno da mangiare agli animali, curano l'orto, riparano uno steccato o potano una siepe, i partecipanti vengono in contatto con la natura, creano rapporti di amicizia, si sentono utili e (ri) acquistano fiducia.

Il partenariato comincia sempre su base volontaria per entrambe le parti e occorre una fase di adattamento per valutare se si lavora bene insieme. Se necessario, l'esperienza può essere interrotta in qualsiasi momento su richiesta di una delle due parti.

Grazie al finanziamento del PSR, l'ospedale ha potuto assumere due supervisori a tempo pieno: un terapista occupazione e un responsabile di progetto, incaricati di fare da tramite tra gli agricoltori e i pazienti, monitorare il sostegno ai pazienti e sviluppare la rete.

Attualmente partecipano al programma 23 pazienti (21 uomini e due donne).

L'iniziativa è gratificante sia per i pazienti che per gli agricoltori. Vivere seguendo i ritmi della terra e degli animali con un programma stabile di attività e una settimana strutturata può essere fonte di benessere per chiunque ed è particolarmente salutare per le persone vulnerabili.

«L'effetto positivo di tornare alle origini e alla natura è subito evidente. I pazienti escono dal loro guscio e parlano di più. Sono felici di uscire dall'ospedale, lontano dalla costante sorveglianza dei medici, e di creare legami con l'agricoltore e la sua famiglia, ma anche con gli animali.»

Manon Bernier,
responsabile di progetto



©/15051

«Positive Agritude» è uno dei 15 progetti pilota varati dalla rete di sviluppo rurale della Vallonia a sostegno dell'agricoltura sociale.

Quando sopraggiunge il benessere fisico, i pazienti cominciano ad assumere meno farmaci e a soffrire in misura minore di episodi psicotici e mal di testa. Alcuni perdono peso e altri riducono il fumo. In alcuni casi i vantaggi terapeutici sono tali da consentire ai pazienti di lasciare per sempre l'ospedale, e alcuni trovano persino un lavoro, anche se questo non è l'obiettivo principale del programma.

Anche l'ospedale trae vantaggio dalle visite settimanali alle fattorie, in quanto i pazienti trascorrono del tempo di qualità al di fuori dell'istituto, lasciando qualche ora libera agli assistenti sociali. I pazienti che partecipano al programma necessitano di meno medicinali, richiedono periodi di ricovero inferiori e tendono a guarire meglio e più rapidamente.

Oltre ai benefici per i pazienti, esiste un aspetto positivo anche per gli agricoltori. Il fatto di accogliere un assistente temporaneo non solo allevia il carico di lavoro e un po' della solitudine della vita in fattoria, ma per gli agricoltori è anche un'opportunità per

parlare e spiegare il proprio lavoro a qualcun altro, riscoprendo anche il proprio ruolo sociale.

«Trasmettere conoscenze è gratificante. Un'agricoltrice una volta ci ha confidato che per lei nutrire i vitelli era diventata un'abitudine. È stato spiegando come farlo che ha capito quanto le piacesse».

Manon Bernier,
responsabile di progetto

«Positive Agritude» è uno dei 15 progetti pilota varati dalla rete di sviluppo rurale della Vallonia a titolo della sottomisura 16.9 del PSR, concernente la diversificazione e l'agricoltura sociale. L'iniziativa sostiene agricoltori, silvicoltori o associazioni ambientali locali con un'esperienza rilevante che desiderano ospitare persone vulnerabili e favorire la loro integrazione nella comunità attraverso esperienze pratiche. L'ospite beneficia delle indicazioni fornite dai servizi sociali pubblici.

L'agricoltura sociale è considerata un modo innovativo e sostenibile di diversificare le attività agricole, contribuendo allo stesso tempo all'obiettivo generale dell'inclusione sociale di gruppi vulnerabili. L'idea è che qualsiasi agricoltore che intenda instaurare un partenariato di questo tipo sia legalmente riconosciuto e ottenga uno status specifico, in modo da poter trarre reddito dal proprio coinvolgimento.

A tre anni dal varo del progetto e a seguito di alcuni risultati sorprendenti, l'équipe di «Positive Agritude» ora intende aumentare il numero di

partecipanti allargando l'orizzonte al di là dei muri dell'ospedale. È stato istituito un partenariato con un'équipe «itinerante», che fornisce assistenza domiciliare a persone con problemi di salute mentale o dipendenza, ma che non sono ospedalizzate. Questi pazienti potrebbero essere più autonomi, ma risentono comunque dell'isolamento sociale e beneficerebbero di una migliore integrazione nella comunità.

«Lavoriamo per costruire ponti tra ospedali, persone vulnerabili e vita reale. Una migliore integrazione delle persone vulnerabili nella comunità è una vittoria per tutti».

Clementine Ransy,
responsabile di progetto

Titolo del progetto	«Positive Agritude» — Una rete rurale per la riabilitazione sociale delle persone vulnerabili
Tipo di beneficiario	Ospedale pubblico
Periodo	2017-2019
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 491 500 euro • Finanziamento FEASR: 258 037 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 233 463 euro
Misura PSR	M16 — Cooperazione
Ulteriori informazioni	www.isosl.be/communication/press.aspx
Contatto	f.dehareng@isosl.be

Riportare i giovani nelle zone rurali della Spagna

Nella sua proposta per sostenere l'occupazione giovanile nelle zone rurali della Spagna, un progetto Leader ha creato vari strumenti e attività intesi a incoraggiare i giovani talenti a rientrare nelle loro zone d'origine dopo aver completato gli studi.

La Spagna è tra i paesi europei più colpiti dallo spopolamento rurale e sta utilizzando i programmi di sviluppo rurale per promuovere opportunità di sviluppo professionale e personale per i giovani, e la società in generale, nelle zone rurali. In linea con questi sforzi, nell'ambito dell'attuale PSR regionale della Catalogna i giovani sono una priorità delle strategie di sviluppo locale di tutti i gruppi d'azione locale catalani.

Nel 2017 il Consorci GAL Alt Urgell-Cerdanya, un consorzio di 13 GAL, comuni e associazioni della Catalogna, ha utilizzato i finanziamenti a titolo della sottomisura 19.3 — Attività di cooperazione Leader del PSR della Catalogna per istituire il progetto «Odisseu». Ulisse (Odisseo) era un leggendario re greco che dopo aver combattuto nella guerra di Troia ha sopportato

dieci anni di prove e avventure prima di riuscire finalmente a fare ritorno nella sua Itaca. La vicenda di Ulisse rispecchia la situazione (meno drammatica) dei giovani dei contesti rurali, che vanno a studiare in città e poi incontrano delle difficoltà a tornare a casa per la mancanza di opportunità lavorative.

Gli obiettivi del progetto comprendono la promozione del rientro dei giovani nelle zone rurali e il loro inserimento professionale, grazie al sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità giovanile.

Nell'arco di un anno, il progetto ha messo a punto vari pacchetti di azioni rivolte a diversi gruppi della popolazione: giovani che vivono ancora nelle zone rurali, giovani che sono partiti per studiare o lavorare in aree urbane, imprese locali, un pubblico più ampio

interessato a (ri)trasferirsi nelle zone rurali e agricoltori locali. La maggior parte delle attività è stata avviata con l'intento di portarle avanti anche oltre il periodo del progetto. Seminari nelle scuole, sostegno all'imprenditoria giovanile, sessioni di networking, giornate informative e visite a imprese locali sono alcune delle attività rivolte agli studenti delle scuole superiori e ai giovani iscritti a corsi di formazione professionale della zona. Sono stati coinvolti oltre 2 000 partecipanti, che hanno ricevuto informazioni sulle imprese innovative nella loro zona e su esempi di successo di persone che sono rientrate nelle zone rurali.

Attraverso questionari e interviste, il progetto ha ottenuto indicazioni su quali incentivi sarebbero necessari per indurre i giovani che sono partiti per studiare o lavorare in città a ritornare nelle zone rurali. Spesso le interviste erano fatte nelle stazioni ferroviarie alle persone che rientravano in città la domenica ed erano mirate anche a verificare e promuovere la loro conoscenza delle opportunità lavorative e dei servizi di consulenza disponibili nella regione. I risultati sono stati utilizzati per mettere a punto ulteriori iniziative nel quadro di «Odisseu».

Il progetto ha sviluppato strumenti per affrontare il divario tra le imprese, ossia i potenziali datori di lavoro, e le università con il loro ampio bacino di giovani talenti locali. Le soluzioni comprendono il programma di tirocinio «Odisseu Practicum» e la piattaforma online «Retorna».

Il primo è un programma di tirocinio retribuito che offre agli studenti universitari l'opportunità di lavorare in imprese locali, con uno stipendio finanziato in parti uguali dal programma e dalle imprese ospitanti. Il numero di imprese partecipanti al programma è aumentato da 11 nel 2017 (prima edizione) a 112 nel 2019 e oltre 170 giovani hanno già beneficiato dei tirocini retribuiti. Per ciascuna edizione, tra il 12 % e il 25 % dei partecipanti dopo il tirocinio ha ottenuto

almeno un contratto di un anno presso le imprese ospitanti.

La piattaforma online «Retorna» («Torna») assiste le imprese delle zone rurali nell'assumere talenti locali mettendole in contatto con giovani professionisti (fino a 40 anni). Dal 2016, oltre 360 persone, per lo più donne, si sono registrate sulla piattaforma e almeno 20 imprese locali si sono abbonate a un servizio di notifica che segnala se il profilo di un utente corrisponde a una delle loro offerte di lavoro.

Per rispondere alle esigenze delle persone che desiderano (ri)trasferirsi nelle zone rurali, il progetto ha messo a punto «Viure a Rural» («Vita rurale»), una mappa online di oltre 1 000 servizi e opportunità locali in settori quali occupazione, istruzione, sanità, alloggi, sport, cultura, tempo libero, ambiente e mobilità.

«Il crescente interesse per le zone rurali rende il territorio più proattivo e orgoglioso di tutte le risorse che ha da offrire.»

Portavoce di Odisseu

Infine, «Odisseu» ha effettuato uno studio sui nuovi operatori nel settore dell'agricoltura in Catalogna, che è servito per definire le sfide e le proposte per promuovere il ricambio generazionale in agricoltura e perfezionare altre attività del progetto.

Gli strumenti online sviluppati dal progetto e il programma di tirocinio continuano a produrre risultati, che comprendono la promozione dell'imprenditorialità e il miglioramento dell'occupabilità dei giovani, così come il loro impegno nei confronti del territorio rurale di origine.



© Odisseu

Questo progetto finanziato dal FEASR è rivolto ai giovani di contesti rurali che vanno a studiare in città e possono incontrare delle difficoltà a tornare a casa per la mancanza di opportunità lavorative.

Titolo del progetto	Odisseu
Tipo di beneficiario	GAL, comuni e associazioni
Periodo	2017
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 100 214 euro • Finanziamento FEASR: 43 092 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 57 122 euro
Misura PSR	M19 — Leader/sviluppo locale di tipo partecipativo
Ulteriori informazioni	www.odisseujove.cat
Contatto	info@odisseujove.cat

Agricoltura sociale a rifiuti zero nei Paesi Bassi

Nelle campagne olandesi un progetto finanziato dal FEASR combina agricoltura sociale, sostegno alla produzione alimentare locale e riduzione degli sprechi alimentari.

De Laarhoeve è una fattoria sociale privata fondata circa vent'anni fa da Judy Kerkhofs a Diessen, nei Paesi Bassi meridionali. L'obiettivo della fattoria è dare lavoro a persone con problemi di salute mentale, offrendo loro un ambiente familiare e protetto per poter entrare nel mercato del lavoro sfruttando al meglio le loro capacità. I dipendenti sono formati e sostenuti per esprimere appieno il loro potenziale e la fattoria è aperta al pubblico per incoraggiare la comunicazione tra i dipendenti e i clienti che vengono a fare acquisti.

Come in altre fattorie sociali, anche a De Laarhoeve abbondano gli esempi di successo di persone le cui condizioni mediche sono migliorate grazie al lavoro nell'azienda agricola. I risultati positivi comprendono la riduzione dello stress e dei problemi comportamentali e, in alcuni casi, una minore necessità di farmaci. La fattoria occupa 11 persone con esigenze speciali, ma che sono comunque in grado di lavorare e giungono in azienda su segnalazione di strutture sanitarie o del comune.

Negli ultimi anni la fattoria si è dedicata alla trasformazione di prodotti agricoli — soprattutto ortofrutta coltivata nell'azienda stessa o in aziende vicine — non ritenuti idonei per il mercato a causa della forma, del colore, del grado di maturazione o della qualità. Questo consente di evitare gli sprechi di cibo e di produrre su piccola scala salse e marmellate.

Nel 2016 i proprietari di De Laarhoeve hanno deciso di aumentare la capacità dell'azienda di lavorare frutta e verdura di qualità inferiore per trasformarla in prodotti (marmellate, zuppe, chutney e ragù) da vendere sul posto.

La fattoria ha unito le forze con tre produttori agricoli locali: il produttore di ciliegie Akkerbouwbedrijf Verschuure CV, il produttore di pomodori biologici Aldo BV e il produttore di uova Cooperatie Heibloem. Il progetto ha coinvolto anche una rete di agricoltori locali, la ZLTO (formalmente una ONG) e un istituto scolastico, Helicon (che in seguito ha abbandonato ed è stato sostituito dall'università HAS di scienze applicate di 's-Hertogenbosch).

Grazie al finanziamento a titolo della sottomisura 16.1 — Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi PEI-AGRI nel quadro del programma di sviluppo rurale olandese, il promotore del progetto e i suoi partner hanno potuto progettare e realizzare una linea di trasformazione alimentare ad alta tecnologia. Lo stesso gruppo operativo PEI ha messo a punto anche una cucina all'avanguardia, dotata di attrezzature scelte in base a requisiti di sicurezza per il personale.

L'attuazione del progetto ha incontrato qualche difficoltà, compresi ritardi nei pagamenti, che hanno rallentato l'intero processo e richiesto ulteriore lavoro amministrativo. La produzione a De Laarhoeve

© De Laarhoeve



La fattoria occupa 11 persone con esigenze speciali, che sono coinvolte anche nella lavorazione dei prodotti agricoli.



© De Laarhoeve

Grazie ai PSR il progetto combina agricoltura sociale, sostegno alla produzione alimentare locale e riduzione degli sprechi alimentari.

comunque è già aumentata e comprende tre tipi di attività.

La fattoria trasforma i propri prodotti e li vende a negozi locali. Anche i produttori locali portano i propri prodotti non idonei per il mercato (ad esempio ciliegie) a De Laarhoeve per la lavorazione e il confezionamento e in seguito li riacquistano (ad esempio come marmellata di ciliegie) per venderli con la propria etichetta. Attualmente De Laarhoeve serve 16 aziende agricole locali. La fattoria produce anche per conto di altri clienti (come strutture ricettive locali) e utilizza sempre prodotti locali o regionali.

La fattoria lavora per lo più con agricoltori ubicati nella parte meridionale dei Paesi Bassi (Brabante settentrionale, Limburgo, Zelanda, Gheldria) e sta cercando collaborazioni con agricoltori più vicini, con l'obiettivo di utilizzare l'attrezzatura della fattoria e sfruttarne appieno la capacità in termini di personale per rendere il progetto finanziariamente sostenibile.

De Laarhoeve impiega attualmente 13 persone, ma intende arrivare a 35 dipendenti e coinvolgere anche un maggior numero di fornitori di servizi logistici, rivenditori e organizzazioni educative, per istituire una solida rete impegnata a ridurre gli sprechi alimentari: un obiettivo molto in linea con la strategia dell'UE per la bioeconomia e con gli obiettivi del Green Deal europeo.

«L'aspetto più rilevante del lavoro in fattoria per le persone con problemi di salute mentale è l'idea di avere un obiettivo e di potersi rendere utili per la società. A casa sono più calmi e sereni e crescono dal punto di vista personale. In alcuni casi, si è ridotto anche l'uso di farmaci».

Judy Kerkhofs,
fondatrice di De Laarhoeve

Titolo del progetto	Agricoltura sociale e innovazione di prodotto
Tipo di beneficiario	Società privata
Periodo	2016-2019
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 529 378 euro • Finanziamento FEASR: 117 412 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 117 412 euro • Finanziamento privato: 294 554 euro
Misura PSR	M16 — Cooperazione
Ulteriori informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • www.delaaarhoeve.nl • https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en/find-connect/projects/proeftuin-innovatie-streekproducten-brabant
Contatto	info@delaaarhoeve.nl

Utilizzare Leader per promuovere l'integrazione dei migranti nell'Europa rurale

In un progetto di cooperazione transnazionale nell'ambito di Leader, 16 GAL di quattro paesi diversi hanno potuto condividere buone pratiche su come rendere più accoglienti le zone rurali per i migranti.

Negli ultimi anni abbiamo assistito all'arrivo in Europa di un numero crescente di migranti in fuga da zone di conflitto. Benché non ci si possa aspettare che la loro piena integrazione avvenga da un giorno all'altro, la loro inclusione può offrire preziose opportunità per le zone rurali, anche in risposta allo spopolamento. A livello locale sono state introdotte molte buone pratiche e la cooperazione transnazionale, favorita da Leader, può farle progredire.

Consapevoli del buon lavoro in corso nelle rispettive zone rurali e dell'importanza dello scambio di buone pratiche, 16 GAL di Austria, Finlandia, Germania e Svezia hanno deciso di istituire un progetto di cooperazione transnazionale per trarre insegnamenti dalle rispettive esperienze nell'inclusione dei migranti utilizzando il metodo Leader.

Dopo tre incontri dei partner transnazionali, nel novembre 2016 i GAL hanno firmato un accordo di partenariato, impegnandosi a collaborare per tre anni, avvalendosi di finanziamenti a titolo della sottomisura 19.3 — Attività di cooperazione Leader dei rispettivi programmi di sviluppo rurale.

Ne è scaturito un progetto di cooperazione transnazionale «Identificazione e scambio di buone pratiche», condotto dal GAL finlandese Aisapari, che ha coinvolto sette GAL austriaci, sette finlandesi, uno tedesco e uno svedese. Ciascun GAL si è inoltre rapportato con i portatori di interessi locali, per garantire che le conoscenze acquisite tramite il progetto fossero condivise il più ampiamente possibile.

L'obiettivo del progetto era lo scambio di buone pratiche in materia di integrazione e identificazione di come la migrazione può generare valore aggiunto per i territori rurali. Un principio basilare era che migranti e rifugiati possono diventare i principali attori e promotori dello sviluppo locale di tipo partecipativo. La dimensione della parità di genere è stata integrata in tutte le attività del progetto.

Il progetto ha istituito una rete transnazionale di «attori locali dell'integrazione» (esponenti del settore pubblico e privato e del terzo settore) tra regioni partner, offrendo loro l'opportunità di apprendere gli uni dagli altri e sostenere lo scambio nel lungo periodo. L'intento era di favorire la partecipazione dei migranti

© GAL Aisapari



A livello locale sono state introdotte molte buone pratiche in materia di integrazione dei migranti e la cooperazione transnazionale, favorita da Leader, può farle progredire.



I partecipanti al progetto hanno acquisito competenze trasversali, tra cui una maggiore sicurezza nel parlare in pubblico, ispirazione per nuove attività e una motivazione più forte.

alle attività di sviluppo locale e sensibilizzare residenti e autorità in merito alle questioni della migrazione e al valore aggiunto dell'integrazione dei migranti per le zone rurali.

Il progetto ha organizzato viaggi di studio e conferenze su vari aspetti della migrazione e dell'integrazione in ciascun paese partner. La Germania, ad esempio, si è concentrata sull'integrazione nel mercato del lavoro, mentre i partner austriaci hanno discusso i diversi modelli di integrazione e i contesti politici in ciascun paese. Nel corso della visita in Svezia i partner hanno rafforzato le loro conoscenze in materia di migrazione e integrazione e in Finlandia, dove si è svolta l'ultima visita, il dibattito si è incentrato sui metodi pratici di integrazione, nonché sulle emozioni vissute nell'affrontare situazioni nuove e sconosciute.

Ogni conferenza ha richiamato tra 75 e 110 partecipanti, compresi i partner del progetto, ONG, associazioni e altri portatori di interessi locali attivi nel campo dell'integrazione dei migranti nel paese che ospitava l'evento. Il programma di conferenze comprendeva presentazioni, seminari rivolti a residenti e nuovi arrivati e visite in loco a progetti di integrazione che presentavano aspetti unici o innovativi ed erano replicabili in altri contesti.

Le conoscenze raccolte nel corso del progetto sono state ampiamente divulgate grazie a eventi locali e alla messa in rete tra i partecipanti e i rispettivi contatti locali. Nella relazione finale sono raccolti circa 50 progetti stimolanti proposti dai paesi partecipanti; la condivisione di buone pratiche ed esperienze continua online attraverso i social media e un blog, anche oltre la conclusione ufficiale del progetto.

Uno dei principali risultati del progetto è stata la creazione di nuovi contatti tra i partecipanti dei diversi paesi, che ha portato a nuove attività. In Austria, ad esempio, a seguito del progetto i membri dei sette

GAL partecipanti hanno istituito 17 nuove reti che lavorano per l'inclusione dei migranti, creando in totale quattro nuovi posti di lavoro per il coordinamento. Un importante risultato del progetto sono anche le competenze trasversali acquisite dai partecipanti, tra cui una maggiore sicurezza nel parlare in pubblico, l'ispirazione per nuove attività e una motivazione più forte.

Il finanziamento del PSR ha aiutato i vari partner a creare legami su un tema complesso e talvolta molto pesante. Il coordinamento, la combinazione di conoscenze e il trasferimento di know-how all'interno delle regioni e a livello internazionale sono stati motivanti, fruttuosi e hanno esercitato un notevole impatto positivo. Gli esperti in materia di integrazione in ciascuna regione non si sono più sentiti isolati e privi di sostegno tra pari. Il progetto ha reso disponibile una vasta rete di partenariati, associazioni, organizzazioni, volontari, rifugiati e migranti, con un conseguente valore aggiunto significativo per i partecipanti. L'iniziativa ha contribuito a rendere più motivati e attivi i partecipanti nelle rispettive aree locali, migliorando il loro lavoro quotidiano per l'integrazione. Questo a sua volta dovrebbe andare a vantaggio dei migranti che si stabiliscono nelle zone rurali.

Le buone pratiche raccolte in ciascun paese sono state inserite in una relazione finale.

«Sono felice che questo progetto abbia contribuito a motivare i partecipanti e a renderli più attivi a livello locale. Il progetto ha dimostrato il potere della società civile e che quando organizzazioni pubbliche e volontari uniscono le forze si possono ottenere risultati. Abbiamo visto quanto sia importante disporre di un forum e di una piattaforma per la cooperazione multisettoriale a livello locale. Mi auguro costanti progressi in questo senso».

Eeva Arpala,
GAL Aisapari

Titolo del progetto	Scambio di buone pratiche in materia di integrazione degli immigrati nelle zone rurali dell'UE
Tipo di beneficiario	GAL
Periodo	2016-2019
Finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio totale: 600 000 euro • Finanziamento FEASR: 252 000 euro • Finanziamento nazionale/regionale: 348 000 euro
Misura PSR	M19 — Leader/sviluppo locale di tipo partecipativo
Ulteriori informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • https://iirablog.files.wordpress.com/2019/05/final-report-2mm.pdf • www.ruralintegration.eu
Contatto	eeva.arpala@aisapari.net

PRECEDENTI OPUSCOLI SUI PROGETTI FEASR

È possibile trovare ulteriori esempi interessanti di progetti di sviluppo rurale sostenuti dal FEASR all'interno delle precedenti edizioni dell'opuscolo sui progetti FEASR. Ogni edizione evidenzia esempi di progetti di successo riguardanti un particolare tema attinente allo sviluppo rurale.

Gli opuscoli sono disponibili nella sezione Pubblicazioni del sito della RESR all'indirizzo <https://enrd.ec.europa.eu>.

Rural Inspiration Awards 2019



Bioeconomia



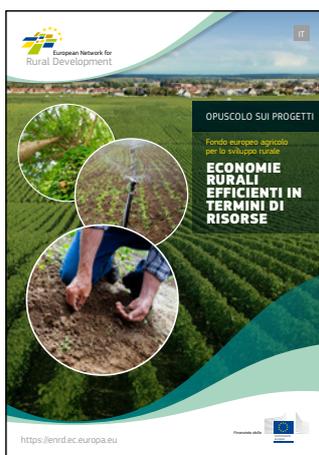
I giovani e il ricambio generazionale



Innovazione digitale e sociale nei servizi rurali



Economie rurali efficienti in termini di risorse



Sostenere le imprese rurali



Transizione verso economie rurali più verdi



Integrazione dei migranti e dei rifugiati



Zone rurali intelligenti e competitive



PUBBLICAZIONI DELLA RESR

Le nostre pubblicazioni vi permettono di restare aggiornati sulle ultime novità e di conoscere opinioni e tendenze nel campo dello sviluppo rurale in Europa!

Ogni pubblicazione della RESR è pubblicata due volte l'anno in formato digitale e cartaceo in sei lingue dell'Unione (DE, EN, ES, FR, IT, PL): <https://enrd.ec.europa.eu/publications/search>.

Rivista rurale dell'UE

È la principale pubblicazione tematica della RESR.

Opuscolo sui progetti FEASR

Una selezione di progetti finanziati dal FEASR su un particolare tema attinente allo sviluppo rurale.

Rural Connections

La rivista della RESR con aggiornamenti politici e opinioni dei portatori di interessi sullo sviluppo rurale in Europa.

Newsletter della RESR

Tutte le ultime notizie dall'Europa sullo sviluppo rurale, una volta al mese, direttamente nella vostra casella di posta. Abbonatevi al seguente indirizzo: https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_it.

Per informarsi sull'UE

Online

- Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it

Pubblicazioni dell'UE

- È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito <http://publications.europa.eu/it/publications>.
- Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. https://europa.eu/european-union/contact_it).

La RESR online



Visitate il sito web della RESR

 <https://enrd.ec.europa.eu>

Iscrivetevi alla Newsletter della RESR

 https://enrd.ec.europa.eu/news-events/enrd-newsletter_en

Seguite la RESR sui social media

 www.facebook.com/ENRD_CP

 www.twitter.com/ENRD_CP

 www.linkedin.com/company/enrd-contact-point

 www.youtube.com/user/EURural

 www.instagram.com/enrdcp

Punto di contatto RESR
Rue de la Loi/Wetstraat, 38 (bte 4)
1040 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Tel. +32 28013800
info@enrd.eu



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

<https://enrd.ec.europa.eu>



European Network for
Rural Development